



**CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
COMUNITA' MONTANA VALLODI DIANO
COMUNE DI SALA CONSILINA(SA)**



OGGETTO: PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICO PROFESSIONALE PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO, PER I “LAVORI DI RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA MEDIA DI TRINITÀ” DEL COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) - CIG: 6801753822

FAQ 8

Per quanto riguarda l’offerta tecnica, in riferimento al disciplinare di gara, nello specifico al sub-elemento a.2.3 – progettazione con modellazione BIM PAG. 34-35, si richiede la presentazione di un proprio BEP (elaborato Bim Execution Plan), da redigere secondo le direttive dello standard PAS 1192-2:2013. In tale documento il concorrente dovrà specificare le modalità con cui intende adempiere ai requisiti posti per il BIM Livello 2.

“Viene riportato lo schema proposto dalla PAS1192-2:2013 con l’indicazione dei principali documenti da produrre e da richiedere ai team di professionisti e alle imprese, durante la fase preliminare alla progettazione, ovvero durante lo studio di fattibilità e la scelta del contraente, che, nel caso di processo BIM, è indispensabile sia parte attiva sin dalle prime fasi del progetto:

Il primo obiettivo è definire in modo preciso e puntuale le esigenze della Committenza. Per fare ciò il BIM Task Group ha elaborato una serie di domande, da fare al Committente all’inizio del processo decisionale: il PLQ (Plain Language Question) è suddiviso nei 7 stage in cui viene diviso il processo edilizio. Sulla base delle risposte raccolte nella fase di intervista del Committente viene elaborato l’EIR (Employer’s Information Requirements), che definisce le richieste e le esigenze della Committenza. Solo dopo aver completato la definizione delle esigenze, a livello funzionale, spaziale, organizzativo, distributivo, tecnologico, informatico e di processo, viene redatto il BIM Execution Plan PRE CONTRACT. Il BEP si basa sull’EIR e illustra come si intendono raggiungere e rispettare gli obiettivi e i requisiti definiti dal Committente. Il BEP Post Contract è la risposta del team di progettazione e costruzione alle richieste del Committente. All’interno del BEP, o allegati, elaborati in una fase successiva, c’è il MIDP (Master Information Delivery Plan), utilizzato per la gestione dello scambio di informazioni sulla base dei Task Information Delivery Plan (TIDP) redatti da tutti i team di progetto nel rispetto della matrice di responsabilità (RACI).”

Fonte <http://bimgroup.eu/bim-documents/>

DOMANDA

Tutto ciò premesso, si chiede un chiarimento in merito al numero di elaborati da presentare, ovvero, in relazione alle 10 facciate A4 disponibili per l’elaborazione dell’elemento A.2 – caratteristiche metodologiche dell’offerta, l’elaborato richiesto per l’esplicazione del sub-elemento A.2.3 è ricompreso nella numerazione delle 10 pagine o può essere allegato a parte?

RISPOSTA 8

Considerata la corposità del BIM Execution Plan PRE CONTRACT, richiesto dal punto A.2.3 - Progettazione con modellazione informativa BIM, si ritiene detto allegato possa non essere computato nelle 10 pagine della relazione tecnica illustrativa richiesta per il criterio A.2 fermo restando una dimensione massima dell'allegato di 10 pagine nel rispetto delle regole di editing già fornite nel disciplinare di gara (dimensione carattere, interlinea etc).

Padula, 03.07.2017

Comunità Montana Vallo di Diano

PADULA

**Prot. 2017 /0003077 Uscita
del 04/07/2017**

Dest.:ALBO PRETORIO COMUNITA' MONTANA

Il Responsabile della CUC
f.t.o. Dott. Beniamino Curcio